

## I NUMERI DEL TERRITORIO

	Capoluogo	Provincia
Abitanti al 9.10.2011	1.242.123	3.038.420
Superficie (km <sup>2</sup> )	182,1	1.578,9
Densità (ab. per km <sup>2</sup> )	6.822,2	1.924,4

**SALUTE**

Secondo le stime effettuate nel 2010, la vita media nella provincia di Milano è pari a 80,1 anni per gli uomini e a 85,2 per le donne. Si tratta di valori superiori sia a quelli del nord Italia che ai dati nazionali.

Rispetto al 2004, la vita media nella provincia di Milano è aumentata di 1,7 anni per gli uomini e di 0,8 per le donne e contestualmente sono diminuite le differenze di genere: il vantaggio femminile, che nel 2004 era di 6 anni, si riduce a 5 nel 2011.

In un trentennio, sia gli uomini che le donne hanno guadagnato circa 8 anni di vita media nel comune capoluogo. Il Comune di Milano ha infatti calcolato dai primi anni Ottanta le tavole di mortalità della popolazione residente, grazie alle quali si può apprezzare la maggior longevità dei cittadini. La speranza di vita maschile è cresciuta da 71,8 anni del 1982-86 a 80,1 del 2008-2010, mentre quella femminile è passata da 78,9 a 84,7<sup>1</sup>.

Nel periodo 2004-2011 i tassi di mortalità infantile nel comune capoluogo sembrano ormai attestati su un livello difficilmente comprimibile in futuro: nel periodo considerato l'indicatore oscilla infatti intorno al 3 per 1000<sup>2</sup>, in linea con i dati provinciali e regionali. L'analisi dell'indicatore per la cittadinanza italiana e straniera impone particolare cautela stante l'esiguità dei casi al numeratore del rapporto (poche decine di decessi complessivamente, pochissime unità se si considerano i soli stranieri); sembra comunque di poter affermare che non vi sia, nel Comune di Milano e nell'arco temporale considerato, un significativo differenziale di rischio nel primo anno di vita legato alla cittadinanza.

Nel 2010, la mortalità per incidenti dei mezzi di trasporto, che caratterizza i rischi di morte dei giovani, è risultata pari a 0,8 per 10.000 abitanti in età 15-34 anni nella provincia di Milano (-0,3 punti dal 2006 al 2010), un valore leggermente inferiore a quello della regione, del Nord e

dell'Italia. È importante sottolineare, però, che la riduzione è dovuta alla componente maschile (-0,7 punti), mentre il rischio aumenta, seppure leggermente, per le donne (+0,2).

La mortalità per tumore in età 20-64 anni è pari a 8,8 per 10.000 abitanti. Dal 2006 al 2010, l'andamento di questo indicatore si muove in sintonia nella regione, in Italia e nel Nord: con l'eccezione del 2009, che sembra segnare una battuta d'arresto nella contrazione progressiva

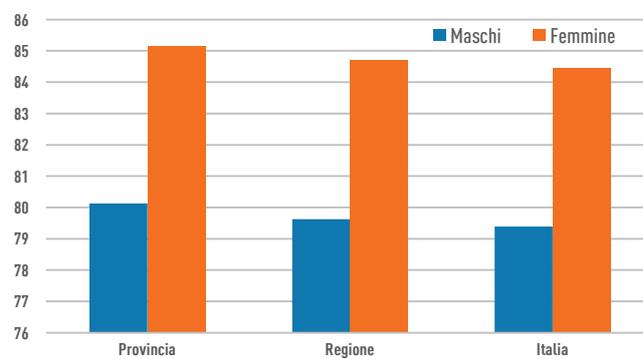
della mortalità per tumore, complessivamente il tasso scende sia per i maschi che per le femmine, con un maggior guadagno per gli uomini (-2,8 punti) rispetto alle donne (-0,5).

La mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso in età senile nella provincia, pur collocandosi su livelli leggermente inferiori a quelli ripartizionali e nazionali, condivide la tendenza complessiva ad un significativo incremento. Tra il 2006 e il 2010, il tasso rapportato a 10.000 abitanti in età di 65 anni e più aumenta da 20,1 a 26,1 nella provincia, con una particolare accentuazione per i maschi (+ 8,5 punti).

Nonostante l'applicazione dal 2007 delle nuove regole di codifica relative alla classificazione dei disturbi psichici e comportamentali da uso di sostanze psicoattive<sup>3</sup>, che ha comportato una forte diminuzione di morti classificate in questo gruppo, sembra prevalere il progressivo aumento della morbosità per questa causa.

**Speranza di vita alla nascita per sesso (in anni)**

Anno 2010



Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte

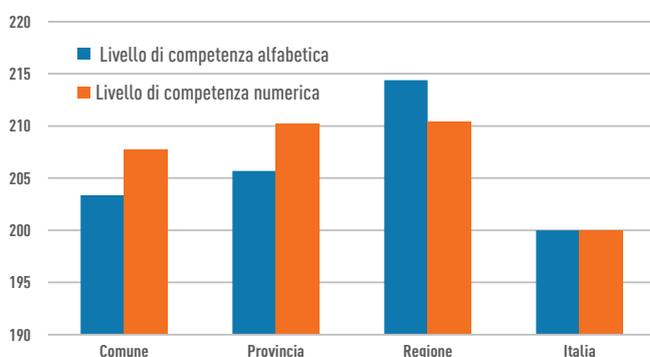
<sup>1</sup> Fonte: Milano dati Serie Ricerche n. 2, Stima della popolazione residente a Milano negli anni 1992-2020 (base 2000) - Tavole di mortalità comunali 1982-86, 1986-90, 1992-96; Milano dati Serie Ricerche n. 5, Tavole di mortalità 1996-2000-Tavole di fecondità 1991-2002-Stime della fecondità mensili 2001-2003, Milano dati Serie Ricerche n. 10, Tavole di mortalità 2001-2004  
<sup>2</sup> Fonte: Settore Statistica, Comune di Milano  
<sup>3</sup> [http://www.misuredelbenessere.it/fileadmin/upload/docPdf/Rapporto\\_salute\\_03\\_07\\_2012.pdf](http://www.misuredelbenessere.it/fileadmin/upload/docPdf/Rapporto_salute_03_07_2012.pdf)

### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sulla base dei dati in possesso del Comune di Milano, nel 2010 il 91,7% dei bambini di età 3-5 anni ha usufruito della scuola dell'infanzia. Mentre la presa in carico dei bambini in età

3-5 anni è stabile dal 2005 su valori superiori al 90%, la quota di iscritti stranieri passa nello stesso arco temporale dal 16% al 19%.

Nella città di Milano il livello di competenza alfabetica degli studenti delle classi II delle scuole secondarie di II grado (203,4) è risultato, nell'anno scolastico 2011/12, leggermente inferiore a quello degli studenti della provincia (205,7). Il divario aumenta se si confronta il dato con quello del nord Italia (211,1) e con quello regionale



#### Livello di competenza alfabetica e numerica (punteggi medi)

Anno 2011/2012

Fonte: Servizio Nazionale Valutazione INVALSI

(214,4) ma resta, comunque, superiore al dato nazionale (200). In tutte le aree geografiche considerate i livelli di competenza risultano maggiori per le femmine (con differenze meno evidenti nel comune di Milano).

Il livello di competenza numerica misurato per gli studenti dello stesso ordine e grado (207,7) risulta inferiore a quello degli studenti delle altre aree geografiche (provincia 210,2; Lombardia 210,4; Nord 209,5) ma con differenze meno marcate rispetto al livello di competenza alfabetica. Anche in questo caso il dato di Milano risulta superiore alla media nazionale (200) ma, in tutte le aree geografiche considerate, le competenze numeriche evidenziano livelli più alti per la componente maschile degli studenti.

### LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Nel 2012, su 100 persone da 20 a 64 anni residenti nella provincia di Milano, 71 risultano occupate, 2 in meno di quanto registrato nel 2008, mentre nel quinquennio precedente il tasso di occupazione era cresciuto di 3 punti percentuali. Tale livello occupazionale risulta nel 2012 superiore di 1,4 punti rispetto al nord Italia e di 10 punti rispetto alla media nazionale. La componente maschile segue fino al 2007 la dinamica di incremento dell'occupazione per poi

perdere 4 punti percentuali, mentre quella femminile cresce e si attesta sul 64% circa. Il divario di genere, sebbene si vada lentamente riducendo, resta anche nel 2012 di 12 punti percentuali, mentre a livello nazionale esso supera i 20 punti.

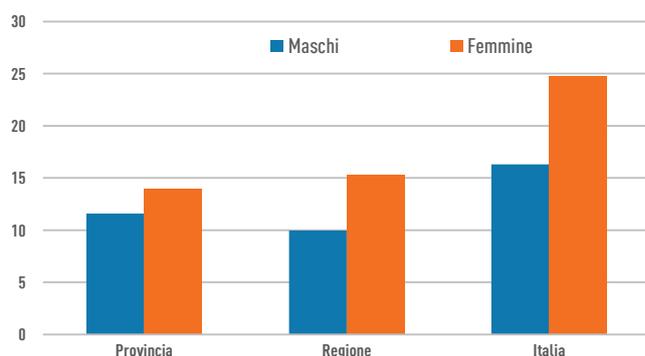
Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, che considera non soltanto i disoccupati ma anche le forze di lavoro potenziali (inattivi che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare), si attesta nel 2012 su un valore del 12,7%. Si tratta di

un livello di circa 1 punto superiore rispetto a quello del Nord ma inferiore di oltre 7 punti rispetto alla media italiana. Per le donne, tale indicatore sfiora il 14%, mentre per gli uomini si attesta all'11,6%. Gli effetti della crisi economica dopo il 2008 hanno indotto un incremento diffuso della mancata partecipazione al lavoro, che nella provincia di Milano è stato di 5 punti percentuali (5,6 per i maschi, 4,1 per le femmine).

Le condizioni di lavoro, dal punto di vista della sicurezza, sembrano essere via via migliori: in provincia di Milano nel 2011 il tasso di infortuni con esito fatale è stato pari a 2,3 per 100.000 occupati (3,7 per 100.000 nel 2007). Detto indicatore è inferiore sia alla media italiana (3,9), che a quella del nord Italia (3,6 nel 2011) e della regione Lombardia (2,9).

#### Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni per sesso

Anno 2012

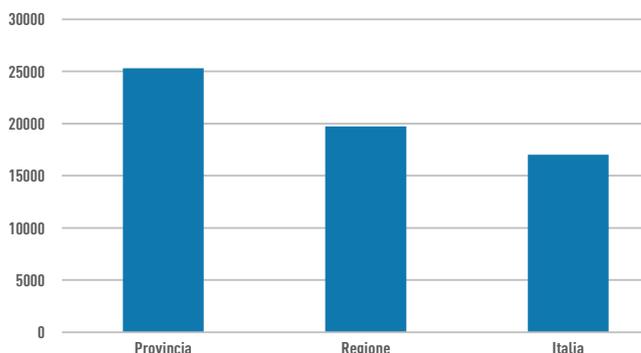


Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

### BENESSERE ECONOMICO

**Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (in euro)**

Anno 2010



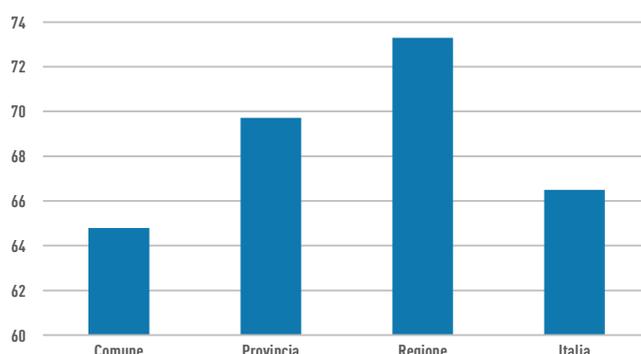
Fonte:  
Istituto Tagliacarne

Nel 2010, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Milano è risultato pari a 25.291 euro. Il valore della provincia è decisamente più alto di quello regionale (19.724 euro), della ripartizione (19.596 euro) e dell'Italia (17.029 euro).

### POLITICA E ISTITUZIONI

**Partecipazione elettorale (per 100 aventi diritto)**

Anno 2009



Fonte:  
Ministero dell' Interno

La propensione alla partecipazione elettorale, osservata attraverso l'andamento dei dati delle elezioni del Parlamento Europeo, mostra nel comune capoluogo una tendenza alla diminuzione, che del resto si verifica anche a livello provinciale, ripartizionale e nazionale. La percentuale di persone di 18 anni e più che ha partecipato alle elezioni del 2009 a Milano è stata pari al 64,8%, valore minimo rispetto al dato della provincia, del Nord e nazionale. La riduzione rispetto a 5 anni prima per il comune e la provincia di Mi-

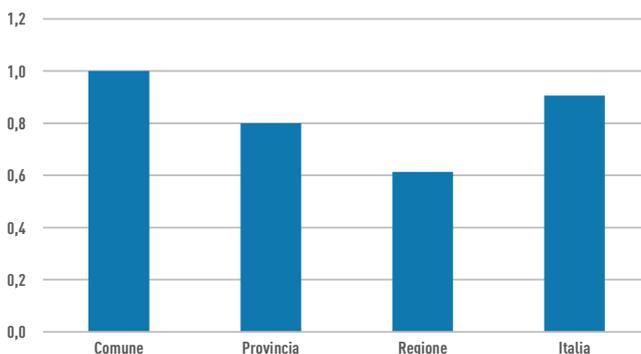
lano risulta tuttavia inferiore a quella media nazionale.

La quota delle elette nei Consigli Comunali, sebbene aumentata dal 13,6 % del 2004 al 18,8% del 2012, risulta a Milano inferiore alla media del nord Italia (23,4%) e alla media nazionale (20,5%) mentre l'età media dei consiglieri in carica si allinea a quella della media dell'Italia (47 anni).

### SICUREZZA

**Tasso di omicidi (per 100.000 persone)**

Anno 2011



Fonte:  
Ministero dell'Interno, dati SDI

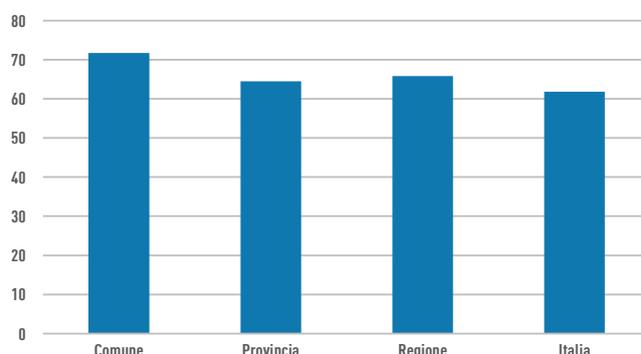
Nel 2011 il tasso di omicidi nel comune di Milano è risultato pari a 1 per 100.000 abitanti: un valore leggermente superiore a quello provinciale (0,8) e nazionale (0,9). Nel corso degli anni, il fenomeno evidenzia delle oscillazioni, legate anche all'esiguità dei casi osservati; tuttavia, il valore del 2011 è in linea con i valori più bassi osservati dal 2004 in avanti. Lo stesso andamento si riscontra anche a livello della regione Lombardia.

## PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

**Consistenza del tessuto urbano storico (per 100 edifici costruiti prima del 1919)**

Anno 2001

Fonte:  
Elaborazioni su dati Istat, 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Censimento degli edifici



Le aree verdi e parchi urbani di interesse storico o artistico rappresentano a Milano il 6,7% della superficie del comune.

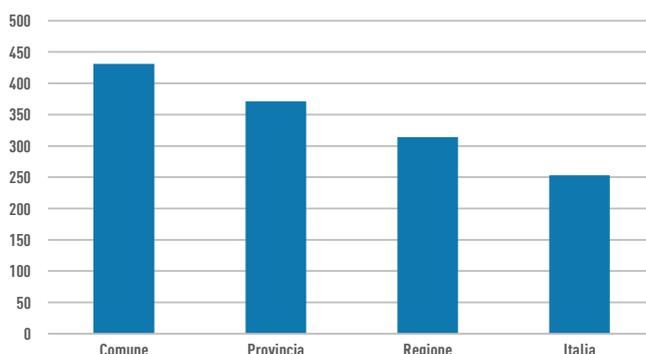
Gli edifici abitati costruiti prima del 1919 risultano per il 71,7% in ottimo o buono stato di conservazione. Si tratta di un valore superiore di oltre 7 punti percentuali al corrispondente dato provinciale, di oltre il 6% rispetto a quello del nord e di circa il 10% rispetto al dato medio nazionale.

## AMBIENTE

**Acqua potabile (litri per abitante al giorno)**

Anno 2008

Fonte:  
Istat, Censimento delle acque per uso civile



Il volume pro capite giornaliero di acqua erogata nel comune di Milano ha visto una riduzione del 6,9% dal 1999 al 2008, passando da 463 a 431 litri per abitante, riduzione che si riscontra in minor misura anche a livello provinciale (-3,4%), dove il consumo di acqua è sceso nello stesso periodo da 384 a 371 litri per abitante. La fruizione di acqua potabile da parte della collettività nel capoluogo e nella provincia rimane comunque di gran lunga superiore al livello medio nazionale (70% in

più), rimasto pressoché costante intorno ai 250 litri per abitante. La ripartizione di appartenenza con 274 litri per abitante si avvicina invece maggiormente al dato medio nazionale.

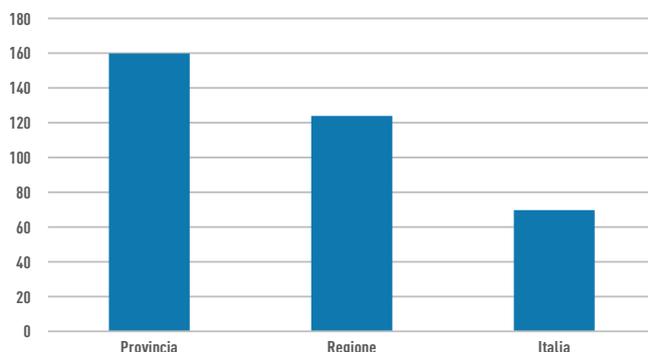
Riguardo alla qualità dell'aria, il monitoraggio del materiale particolato  $PM_{10}$  nel comune di Milano ha evidenziato nel 2011 un superamento del valore limite per la protezione della salute umana di 132 giorni, a fronte di una media per tutti i capoluoghi di provincia pari a 54,4 giorni. Inoltre, si può rilevare che tale valore per Milano è stato particolarmente critico, tornando ai livelli del 2007 e superando di 47 giorni il valore del 2010.

La dotazione di verde urbano a gestione pubblica presenta per il comune di Milano un valore di 16,4 m<sup>2</sup> per abitante nel 2010, pari a quello del 2009. Pur restando un valore decisamente basso, il trend dal 2004 evidenzia un miglioramento (+7,7% rispetto al valore del 2004).

### RICERCA E INNOVAZIONE

#### Propensione alla brevettazione (per milione di abitanti)

Anno 2008



Fonte: Istat, Eurostat

Nella provincia di Milano, il ruolo delle attività volte alla ricerca e all'innovazione, misurato attraverso il numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo), risulta superiore alla media nazionale benché in lieve calo rispetto all'anno precedente. Infatti, nel 2008 la propensione alla brevettazione commisurata al numero di abitanti è risultata pari a 16 per 100.000, a fronte di un valore intorno a 12 per la Lombardia e il nord e a 7 per l'in-

tero Paese. I dati relativi agli anni precedenti evidenziano un trend decrescente, passando da 19 nel 2004 a 16 nel 2008.

### QUALITÀ DEI SERVIZI

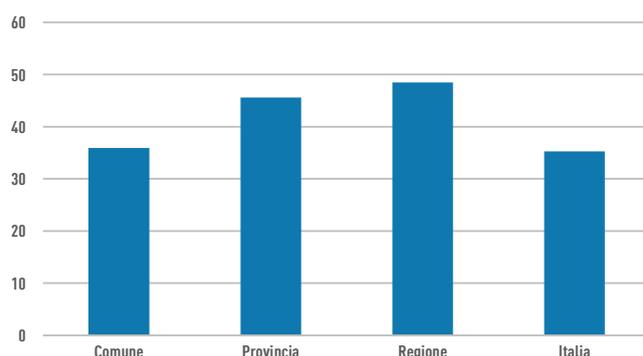
La quota di bambini di 0-2 anni che usufruisce dei servizi per l'infanzia nella provincia di Milano supera nel 2010 il 25%, valore superiore alla regione di appartenenza e alla media nazionale. Confrontando la dinamica nel tempo si osserva dal 2005 una crescente fruizione del servizio, con un andamento simile a livello provinciale, regionale e nazionale: per la provincia la percentuale dei bambini che utilizzano i servizi per l'infanzia è sempre superiore di circa 3-4 punti rispetto alla regione, differenza che arriva a 6 punti percentuali nel 2010, distaccando il dato medio nazionale di oltre 11 punti.

Nel comune di Milano, il servizio di assistenza domiciliare è stato erogato nel 2011 a circa 19 anziani su 1000, un dato non molto dissimile da quello del 2004 (18 anziani su 1000).

Dal 2004 ad oggi la spesa per assistenza domiciliare agli anziani passa dal 9% al 16% della spesa globale per gli interventi destinati agli anziani: nel 2011 il comune di Milano spende, per ogni assistito con programma di "assistenza domiciliare integrata", circa 2500 euro.

#### Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)

Anno 2010



Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ispra

Nel 2010 la raccolta differenziata, che rappresenta condizione necessaria per ridurre lo smaltimento in discarica, ha interessato nel capoluogo il 35,9 % dei rifiuti, un dato sensibilmente inferiore rispetto a quello provinciale (45,6%) e regionale (48,5%). Ancora più virtuosa risulta la situazione nel complesso delle regioni del Nord, con una quota di raccolta differenziata che supera il 49%, a fronte di un valore medio nazionale del 35,3%. Va comunque osservato che dal 2004 in poi anche il comune capoluogo

evidenzia una crescita tendenziale dell'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti.

L'offerta di infrastrutture di trasporto, misurata attraverso i Km di reti urbane di trasporto pubblico per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale, evidenzia nel comune di Milano una dotazione pari a 382,5 km nel 2010, oltre il triplo rispetto al dato medio dei comuni capoluogo di provincia, che è pari a 121 km. Dal 2004 la situazione è rimasta sostanzialmente invariata.

**LE SPESE PER  
CONSUMI DELLE  
FAMIGLIE MILANESI**

Anni 2007-2011

La Camera di Commercio di Milano e il Settore Statistica del Comune di Milano svolgono dal 2005 un'indagine annuale sui consumi e i comportamenti d'acquisto delle famiglie milanesi.

L'indagine ha come obiettivo la stima delle spese reali delle famiglie, cioè gli acquisti di generi alimentari, di beni durevoli e non durevoli e di servizi, e fornisce informazioni utili sulle caratteristiche delle famiglie, sulle persone che le compongono, nonché sul livello e sulla struttura della spesa mensile. Tali informazioni forniscono indicazioni importanti anche per la valutazione delle tendenze del benessere economico a livello comunale. Il campione è stratificato secondo tre parametri: anello territoriale, numero di componenti del nucleo familiare ed età del "capofamiglia"<sup>4</sup>.

Principali risultati:

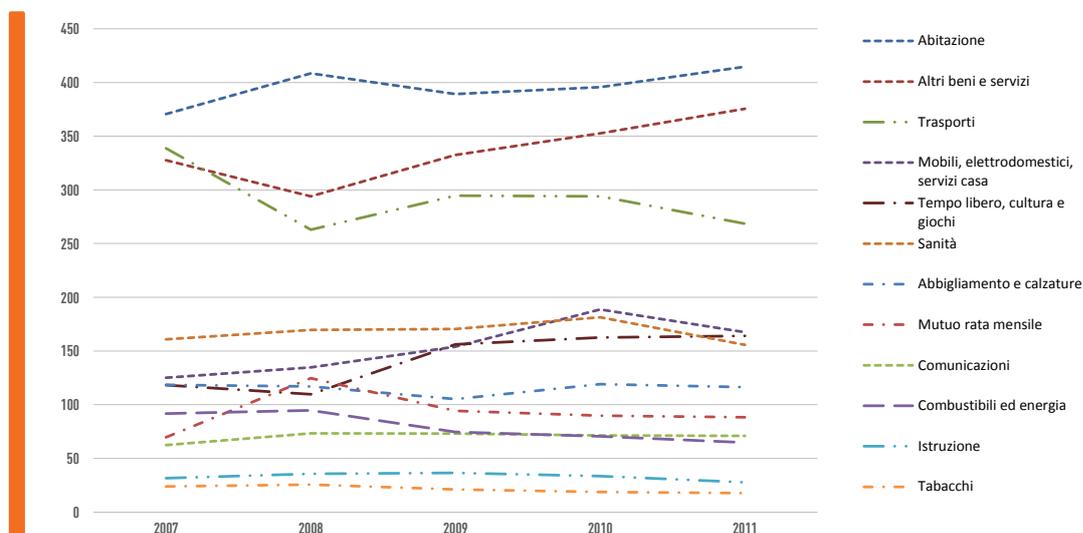
Il consumo medio mensile complessivo delle famiglie di Milano nel 2011 è stato di 2.951 euro così suddivisi: 410 euro per consumi di beni alimentari (pari al 13,9% del totale) e 2.541 euro per consumi di beni non alimentari (pari all'86,1%).

Rispetto al 2010 la spesa complessiva ha subito una lieve contrazione (-0,9% circa), mentre la composizione percentuale è rimasta sostanzialmente invariata (2.977 euro di cui 403 per beni alimentari e 2.574 per beni non alimentari). Considerando che le spese sono espresse in termini nominali (comprendono pertanto sia la variazione delle quantità acquistate, sia gli aumenti/riduzioni dei prezzi) e che il tasso medio annuo di inflazione per

il Comune di Milano è stato del 3,1%, si può certamente affermare che i consumi in termini reali abbiano subito tra il 2010 e il 2011 un brusco rallentamento.

La voce che incide maggiormente sul bilancio familiare (se si esclude la voce "affitto figurativo") resta (per tutto il periodo considerato) la spesa per l'abitazione, che supera tutte le altre categorie di spesa con oltre 414 euro mensili (circa il 14% della spesa complessiva), una cifra comparabile con il totale dei consumi alimentari (410).

Entrando nel dettaglio delle singole categorie di spesa osservate in base alle diverse caratteristiche familiari (anno 2011), emerge che le famiglie monogenitore spendono la metà di una coppia con figli per tempo libero, cultura e giochi; meno della metà per mobili ed elettrodomestici per la casa e per la rata del mutuo. Nel complesso, esse hanno una capacità di spesa del 30% inferiore rispetto alle coppie con figli. Queste differenze sono più sfumate per i generi alimentari, categoria per la quale la spesa delle famiglie monogenitore è del 20% inferiore a quella delle coppie con figli. Passando all'analisi dei consumi delle persone sole confrontate con le coppie senza figli, si osserva che i single, come è ragionevole aspettarsi, non spendono la metà delle coppie, ma proporzionalmente di più: in particolare per l'abitazione, il tempo libero, la comunicazione e la salute (la maggiore incidenza di queste voci di spesa si spiega col fatto che circa il 20% delle persone sole ha meno di 34 anni e circa il 30% è anziano).



Comune di Milano  
Consumi familiari medi mensili (in euro)- Beni non alimentari - escluso il fitto figurativo  
Anni 2007 - 2011

<sup>4</sup> Indagine sui consumi delle famiglie nel comune di Milano - Rilevazione 2011, a cura di Camera di Commercio e Comune di Milano

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI BES

LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI  
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



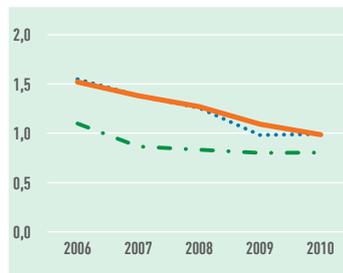
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE  
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



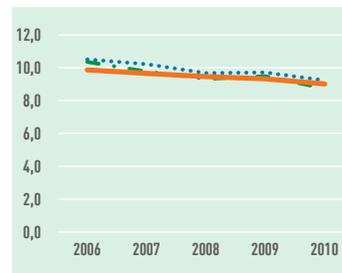
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE  
(PER 10.000 NATI VIVI)



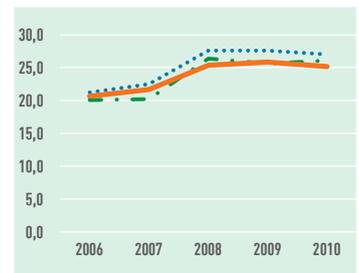
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ  
PER ACCIDENTI DI TRASPORTO  
(PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ  
PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER  
DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO  
(PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100  
PERSONE DI 20-64 ANNI)



TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE  
AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE  
DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



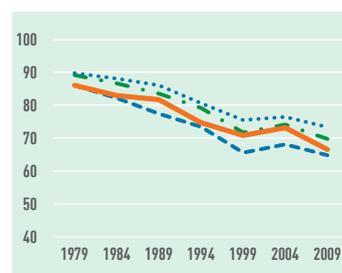
TASSO DI INFORTUNI MORTALI  
(PER 100.000 OCCUPATI)



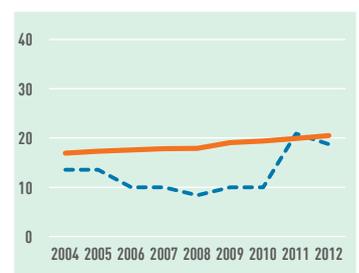
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE  
FAMIGLIE CONSUMATRICI (EURO)



PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI  
DIRITTO)



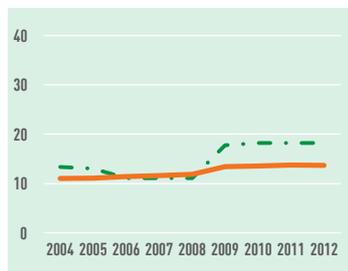
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI  
(PER 100 ELETTI)



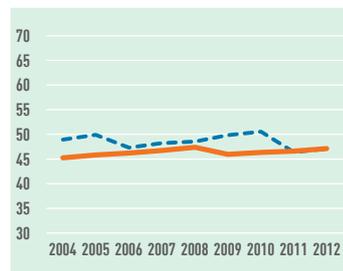
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

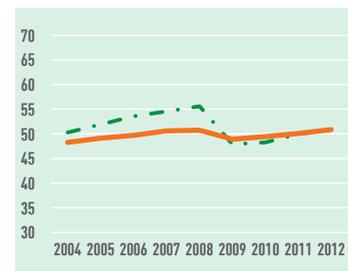
**DONNE NEI CONSIGLI PROVINCIALI (PER 100 ELETTI)**



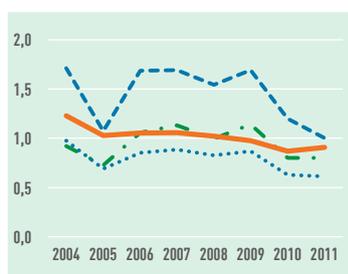
**ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)**



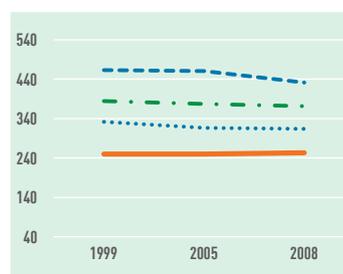
**ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ANNI)**



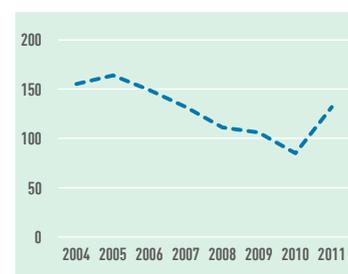
**TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)**



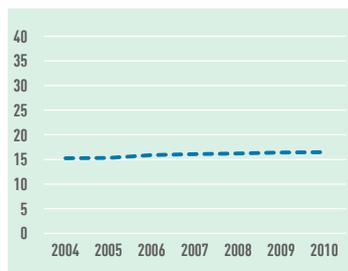
**ACQUA POTABILE (LITRI PER ABITANTE AL GIORNO)**



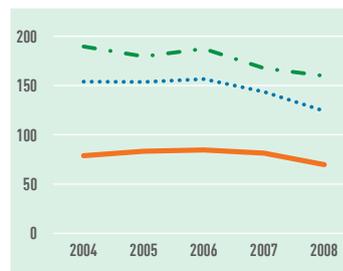
**QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM10)**



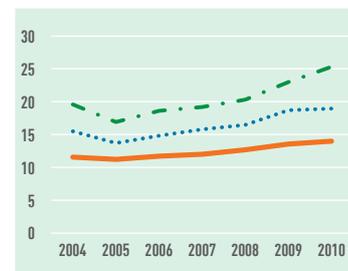
**DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (M² PER ABITANTE)**



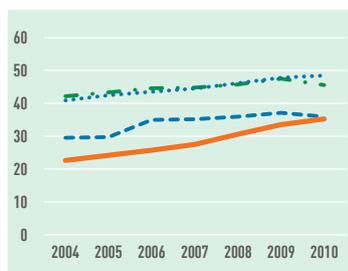
**PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)**



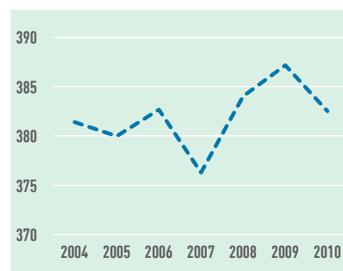
**PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)**



**RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)**



**DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (KM PER KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)**



Le tavole statistiche relative agli indicatori sono scaricabili all'indirizzo:  
<http://www.istat.it/archivio/92375>

Tavola 1 – Indicatori Bes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Milano

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
<b>SALUTE</b>							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2010	Numero medio di anni	...	80,1	79,6	79,6	79,4
Speranza di vita alla nascita - femmine	2010	Numero medio di anni	...	85,2	84,7	84,8	84,4
Tasso di mortalità infantile	2010	Per 10.000 nati vivi	...	27,9	26,3	26,2	31,6
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2010	Per 10.000 persone di 15-34 anni	...	0,8	1,0	1,0	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2010	Per 10.000 persone di 20-64 anni	...	8,8	9,2	9,0	9,0
Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2010	Per 10.000 persone di 65 anni e più	...	26,1	27,0	27,5	25,2
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>							
Livello di competenza alfabetica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	203,4	205,7	214,4	211,1	200,0
Livello di competenza numerica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	207,7	210,2	210,4	209,5	200,0
<b>LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA</b>							
Tasso di occupazione 20-64 anni	2012	Per 100 persone di 20-64 anni	...	70,7	69,1	69,3	61,0
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2012	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali	...	12,7	12,3	11,8	20,0
Tasso di infortuni mortali	2011	Per 100.000 occupati	...	2,3	2,9	3,6	3,9
<b>BENESSERE ECONOMICO</b>							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2010	Euro	...	25.291	19.724	19.596	17.029
<b>POLITICA E ISTITUZIONI</b>							
Partecipazione elettorale	2009	Per 100 aventi diritto	64,8	69,7	73,3	71,9	66,5
Donne nei Consigli Comunali	2012	Per 100 eletti	18,8	...	...	23,4	20,5
Donne nei Consigli Provinciali	2012	Per 100 eletti	...	18,2	...	19,5	13,7
Età media dei consiglieri comunali	2012	Anni	47,0	...	...	47,8	47,1
Età media dei consiglieri provinciali	2012	Anni	...	50,9	...	51,0	50,9
<b>SICUREZZA</b>							
Tasso di omicidi	2011	Per 100.000 abitanti	1,0	0,8	0,6	0,7	0,9
<b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>							
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2011	m <sup>2</sup> per 100 m <sup>2</sup> di superficie dei centri abitati dei capoluoghi	6,7	...	...	...	5,1 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	71,7	64,5	65,8	65,4	61,8
<b>AMBIENTE</b>							
Acqua potabile	2012	Litri per abitante al giorno	431	371	314	274	253
Qualità dell'aria urbana	2012	Numero di superamenti del valore limite giornaliero PM <sub>10</sub>	132	...	...	...	54,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2011	m <sup>2</sup> per abitante	16,4	...	...	...	106,4 (a)
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>							
Propensione alla brevetazione	2008	Per milione di abitanti	...	159,7	123,9	119,4	69,6
<b>QUALITÀ DEI SERVIZI</b>							
Pressa in carico dell'utenza per i servizi comunali per l'infanzia	2010	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	25,3	18,9	18,9	14,0
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	2010	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti	35,9	45,6	48,5	49,1	35,3
Densità delle reti urbane di TPL	2010	Km per Km <sup>2</sup> di superficie comunale	382,5	...	...	...	121,0 (a)

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia